

Esponendo Karl Marx

"L'ebreo che ha dato origine al comunismo - Karl Mordecai - che in seguito cambiò il suo nome in Marx, nacque il 5 maggio 1818 a Treves, nella Prussia renana di genitori ebrei. Suo padre, un banchiere in cui antenati erano rabbini da 300 anni, adottò il protestantesimo per ragioni di business, quando il giovane Marx aveva sei anni. La professione di Cristianesimo di Marx non era altro che un gesto un semplice biglietto d'ingresso per la società. In cuore rimase un ebreo completo e fin dalla più tenera infanzia la sua più ardente preoccupazione fu il suo dominio del Gentili, ma ha chiamato da lui l'emancipazione degli ebrei. "[The World Hoax, Ernest Helmhurst, 1938]

Richard Wurmbrand, lui stesso di origine ebreo, ha riportato nella sua biografia su Marx che Marx era un ebreo profondamente religioso che aveva un altare ebraico nella sua casa ed eseguiva il rituale ebraico e portava il filatterio ebraico sulla sua fronte e pregava le preghiere ebraiche.

Marx si unì alla società cabalistica dei Frankisti il cui obiettivo è il governo ebraico globale. È in questa società che i Rothschild controllano e si dichiarano il "Messia" dei Re degli Ebrei il cui obiettivo è raggiungere il regno ebraico mondiale governato da Israele. I Rothschild hanno finanziato la rivoluzione comunista da Wall Street e Londra. E un Rothschild ha presieduto il primo incontro dell'Internazionale comunista. I Rothschild provengono da una famiglia rabbinica profondamente cabalistica ed ebraica.

Per capire Karl Marx bisogna studiare il suo rabbino personale [Marx chiama Moses Hess il Rabbino Rosso] e il mentore l'ebreo Moses Hess. Fu Moses Hess a scrivere la maggior parte del Manifesto Comunista:

"Il culto della violenza di Karl Marx fu rafforzato da un comunista Frankista che incontrò nel 1841, quando aveva 23 anni. Questo uomo si chiamava Moritz Moses Hess. Moses Hess era nato il 21 giugno 1812 a Bonn, figlio di un ricco industriale ebreo. Morì il 6 aprile 1875 a Parigi e sepolto in Israele, si può dire che ha fondato il Partito socialdemocratico tedesco, in Judisches Lexikon "[Berlino, 1928, pp. 1577-78] ha definito sé come un rabbino comunista e il padre del socialismo moderno".

"A Parigi, nell'autunno del 1844, Moses Hess presentò il 26enne Marx al mezzo ebreo Fredrich Engels."

"Fu lo stesso Moses Hess a concepire la base rancorosa dell'ideologia socialista-comunista e fu anche il primo a raccomandare come idea fondamentale che tutte le proprietà personali dovessero essere abolite".

"Quali erano le sue idee notevoli allora? Nei suoi scritti, Moses Hess ha sottolineato la necessità di agitare le classi sociali l'una contro l'altra e in questo modo ostacolare la loro cooperazione. Egli voleva portare una rivoluzione socialista con l'aiuto dell'ebraismo... E la lotta di classe. Sottolineò che il socialismo era inseparabilmente legato all'internazionalismo in quanto i socialisti non hanno patria, il vero socialista non può avere nulla a che fare con la sua nazionalità, dichiarò anche: QUESTO NON SI APPLICA AGLI EBREI! " Hess credeva che l'internazionalismo servisse agli interessi del giudaismo. Ha scritto: "Chi nega il nazionalismo ebraico non è solo un apostata, un rinnegato in senso religioso, ma anche un traditore del suo popolo e della sua famiglia". [Moses Hess, "Selected Works", Colonia. 1962] Anche il bolscevico Rosa Luxemburg era contemporaneamente un internazionalista e un grande patriota ebreo, anche lei a cibo esclusivamente kosher".

“Nel suo ‘Catechismo rosso per il popolo tedesco’, Moses Hess rivelò: ‘La rivoluzione socialista è la mia religione’. Pensò che fosse appropriato che la sua lotta brutale per il potere socialista venisse condotta sotto la bandiera rossa della famiglia Rothschild. Moses Hess scrisse il leader socialista ebreo Ferdinand Lasalle: "Uso la spada contro chiunque si opponga al proletariato [Moses Hess," Corrispondenza ", L'Aia 1959] Ciò che in realtà significa era la lotta dei Giudaici".

"L'agitatore radicale Hess non era un ateo, tuttavia: scrisse: ‘Sono sempre stato edificato dalle preghiere ebraiche’. [Moses Hess, ‘Roma e Gerusalemme’, 1860]

"Sottolineò [la mia nota Moses Hess] che agli ebrei era stato dato il ruolo di cambiare l'umanità in un animale selvaggio, come descritto nel suo articolo " Sul sistema monetario", [Rheinische Jahrbucher", vol. I, 1845.]

Un altro dei mentori ebrei di Marx, Levi Baruch, ha impartito istruzioni private a Marx che, laddove reso pubblico, rivela l'intero obiettivo del comunismo ebraico:

"Un'altra delle guide di Marx, Levi Baruch [la mia nota un altro ebreo], ha sottolineato che l'élite rivoluzionaria degli ebrei non deve rifiutare l'ebraismo e che dovrebbero essere chiamati traditori del proprio popolo se lo fanno. Come sciamani Cristiani alcuni ebrei avevano raggiunto le posizioni più alte nella Chiesa e nell'amministrazione cittadina del villaggio in Spagna nel XVI secolo. Baruc propagò la stessa tattica per gli "ebrei rivoluzionari" che dovevano nascondere il loro GIUDAISMO dietro frasi marxiste“.

"Quando fu pubblicata una delle lettere di Baruch a Marx, il suo contenuto causò un grande scandalo, che volevano zittire subito. Questa lettera spiegava, tra le altre cose, che sarebbe stato facile per gli ebrei prendere il potere con l'aiuto del proletariato. Quindi i nuovi governi sarebbero stati guidati da ebrei che avrebbero vietato ogni proprietà privata in modo che tutte queste ricchezze fossero entrate nelle mani degli ebrei o avrebbero fatto gli amministratori ebrei delle fortune e delle proprietà. In questo modo un vecchio sogno all'interno del Talmud parla di che tutte le ricchezze del mondo sarebbero arrivate nelle mani degli ebrei, doveva essere adempiuta. Nella sua lettera, Baruch ha anche chiarito che gli obiettivi del giudaismo erano il potere su tutto il mondo, una mescolanza delle razze, l'abolizione di frontiere nazionali, eliminazione delle famiglie reali e infine la fondazione dello stato mondiale sionista. [Salluste, "Les origins secretes du bolchevisme", Parigi, 1930, pp. 33-34.]

L'obiettivo del marxismo è di agire come personaggio politico per mascherare le razze ebraiche, obiettivo da incubo del loro regno sionista globale. È già negli scritti di Marx e dei suoi compagni mentori ebrei. Il marxismo è il fronte da cui l'anima aliena ebraica avanza.

Fonte
Under the Sign of the Scorpion, Juri Lina

Traduzione di "Exposing Karl Marx" scritto da AS Mageson666, link <https://ancient-forums.com/viewtopic.php?f=24&t=18012>